

| | | | |
|--------------------------|---|---------------------|----------------|
| Mittente | Tasso Torquato | Destinatario | Ardizio Curzio |
| Data | 7/1581 | Tipo data | congetturale |
| Luogo di partenza | Ospedale di Sant'Anna (Ferrara) | Luogo arrivo | Mantova |
| Incipit | Io debbo ringraziar molto il Signor Iddio d'aver ricevuto assai più | | |
| Contenuto | <p>Torquato Tasso scrive a Curzio Ardizio rallegrandosi per aver ricevuto i cinquanta scudi, dono di Ferrante Gonzaga: tale concessione non sarebbe potuta giungere nemmeno dalla “giustizia” del duca di Mantova [Guglielmo Gonzaga]. Con questo denaro progetta di recarsi a Napoli, dove promette di onorare la casata [dei Gonzaga] come farebbe se si trovasse in Lombardia o a Mantova stessa. Prega l'Ardizio di indurre il principe Ferrante a non tralasciare “alcuna raccomandazione” in suo favore, e lo informa di avergli scritto personalmente per ringraziarlo [con la lettera del 14 luglio del 1581, n. 177 dell'edizione Guasti "Io sono stato molti anni in grande calamità, non sol con molto disagio"]. Tuttavia, non può tacere il rancore che porta verso coloro che, al contrario del principe, non l'hanno favorito, dimenticandosi della sua “speranza” come del “debito loro”; aggiunge che tali mancanze non fanno che accrescere il desiderio di servire il Gonzaga, sebbene per colpa della “fortuna” e de “l'infermità” non riesca a farlo in modo adeguato. Comunica che invierà “quanto prima” il dialogo “del Piacer onesto” [‘Il Gonzaga, ovvero Del piacer onesto’], e che “passati questi caldi” potrebbe chiedergli consiglio su “alcuni altri” dialoghi, guardando sempre “a la sodisfazion” del Gonzaga. Infine, lo invita a spedire i sonetti per il principe [di Parma] Ranuccio [Farnese], e lo informa di averne composto un altro; lo ringrazia per la mediazione che gli offre con “cotesti principi suoi signori” [il Farnese e il Gonzaga] e saluta il “signor Bernardino”.</p> | | |
| Fonte | Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 178, II, pp. 144-145. Delle Lettere Familiari del Sig. Torquato Tasso, Bergamo, Comino Ventura e Compagni, 1588, libro II, cc. 15v-16r. | | |
| Compilatore | Liguori Marianna | | |